

06<sup>03</sup>  
26

Internationaler Tag der Frau  
Journée internationale des femmes  
Giornata internazionale della donna



Berna, 6.3.2026

## Donne e IA – Giornata internazionale della donna a Palazzo federale

**Due giorni prima della Giornata internazionale della donna circa 200 donne provenienti da tutta la Svizzera si sono riunite a Palazzo federale per dibattere sul tema «Donne e intelligenza artificiale (IA): plasmare il futuro, riconoscere i rischi, rafforzare la parità». Rappresentanti di politica, economia, scienza e media hanno discusso di opportunità, rischi e necessità di un intervento politico nel campo dell'IA.**

A fare gli onori di casa dell'evento sono stati il Presidente del Consiglio nazionale Pierre-André Page insieme alla Consigliera agli Stati Eva Herzog e alla Consigliera nazionale Maja Riniker. L'associazione «Giornata della donna» ha organizzato l'evento che si è tenuto per la terza volta consecutiva a Palazzo federale.

Nel suo discorso di benvenuto, il Presidente della Confederazione Guy Parmelin ha sottolineato l'importanza strategica delle competenze tecnologiche per la Svizzera. *«L'intelligenza artificiale può sviluppare pienamente il proprio potenziale solo se i team sono composti da persone di entrambi i sessi. Le donne svolgono un ruolo fondamentale a tal fine. Le donne portano prospettive diverse. Le donne fanno domande diversi.»*

### **Parità, politica di sicurezza e regolamentazione**

La Consigliera agli Stati Eva Herzog ha analizzato il rapido sviluppo dell'IA nel contesto della politica di parità: gli algoritmi influenzano sempre più spesso le procedure di assunzione, la concessione di crediti o le promozioni, basandosi su dati che riflettono disuguaglianze strutturali. *«L'IA non è oggettiva. È uno specchio della nostra realtà sociale. La parità non si realizza da sola; occorrono linee guida politiche, una formazione continua mirata e una maggiore diversità nel settore tecnologico»*, ha sottolineato Eva Herzog.

La Consigliera nazionale Maja Riniker ha integrato il dibattito con una prospettiva di politica di sicurezza. L'IA svolge un ruolo centrale nella protezione contro gli attacchi informatici, nelle infrastrutture critiche e nelle applicazioni militari. Al contempo, comporta rischi considerevoli, come ad esempio i sistemi di armi autonome o i deepfake, che possono colpire in particolare le donne. *«La sicurezza non è un concetto puramente militare. Comprende anche la protezione dalla violenza digitale e dagli abusi delle tecnologie»*, ha affermato Maja Riniker.

Il Presidente del Consiglio nazionale Pierre-André Page ha messo in evidenza la responsabilità del Parlamento nello sviluppo del quadro giuridico. La Svizzera segue attentamente l'evoluzione della legislazione europea e deve definire le proprie regole. *«La tecnologia deve essere al servizio delle persone, e non il contrario»*, ha messo in evidenza. *«Spetta al Parlamento definire le responsabilità. È necessario integrare la prospettiva femminile nei dibattiti tecnologici, in cui le donne continuano a essere sottorappresentate»*, ha aggiunto Pierre-André Page.

## **Punti di vista diversi sull'AI**

Nel suo intervento, Bea Knecht, informatica e fondatrice della piattaforma di streamig svizzera Zattoo, ha mostrato come l'intelligenza artificiale rende possibili l'innovazione e nuovi modelli imprenditoriali, e quanto sono importanti la responsabilità aziendale e la diversità per un progresso tecnologico sostenibile.

La professoressa onoraria Solange Ghernaouti dell'Università di Losanna, esperta di fama internazionale in materia di sicurezza informatica, ha evidenziato l'importanza di strutture di governance solide e di meccanismi di protezione chiari per assicurare la fiducia nelle infrastrutture digitali.

La professoressa dr. Nadja Braun Binder dell'Università di Basilea ha analizzato le sfide dell'intelligenza artificiale dal punto di vista dello stato di diritto. L'IA può rafforzare la discriminazione, ma può anche contribuire a renderla visibile e a ridurla. Per questo sono necessari strumenti giuridici efficaci e norme applicabili.

## **La responsabilità dell'economia, dei media e della politica**

Alla tavola rotonda hanno partecipato Kathrin Braunwarth, direttrice informatica (CIO) di AXA Svizzera, Anna Jobin, professoressa assistente all'Università di Friburgo e presidente della Commissione federale dei media (COFEM), e Adrienne Fichter, politologa e giornalista specializzata in tecnologia, che hanno dibattuto in particolare della responsabilità aziendale, della regolamentazione dei media e dell'impatto sulla società dei sistemi algoritmici.

## **Plasmare la trasformazione digitale**

La trasparenza completa nell'ambito dell'IA non è «*una questione tecnica di dettaglio, ma una questione di parità*», ha riassunto la Consigliera nazionale Katja Christ. Il futuro sarà digitale ed è fondamentale che sia anche equo. L'evento ha chiarito che la trasformazione digitale può essere gestita con successo e che il coinvolgimento delle donne è indispensabile affinché tale trasformazione sia equa, responsabile e orientata al futuro.

L'evento è stato accompagnato musicalmente dalla cantante pop e soul di Thun Veronica Fusaro, che rappresenterà la Svizzera all'*Eurovision Song Contest* di quest'anno a Vienna.

Per ulteriori informazioni:

Claudine Esseiva, ComCoeur 078 801 99 99 o [claudine@comcoeur.ch](mailto:claudine@comcoeur.ch)

fotos: [Tag der Frau – giornata della donna](#)